



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE III[^]

SERVIZI SOCIALI RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE – SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, - POLITICHE DELLA CASA – PARIOPPORTUNITA' POLITICHE DEI TEMPI – SANITA'

RIUNIONE DEL 22 OTTOBRE 2015

Il giorno 22 ottobre 2015 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Caduti di Nassiriya di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare III[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 EMERGENZA ABITATIVA. PROSECUZIONE DISCUSSIONE CON LE AUDIZIONI DEI SINDACATI.
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

MADAMA Elena Maria (Presidente) (voti 9)
CHIERICO Silvia (voti 9)
RODOLFO Faldini (voti 3)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **assenti giustificati i consiglieri:**

RIZZARDI Roberto (voti 2)
LANAVE Carmela (voti 6)

Sono **presenti altresì:**

L'Assessore Laura Canale delegata alla "Casa" il Funzionario dei Servizi sociali D.ssa Bargigia e il Funzionario dell'Ufficio case Sacchi.

Gli ospiti invitati: Dott. Albetti del Sindacato SUNIA e il Dott. Negri del Sindacato SICET

La Presidente, constatato il numero legale, dà la parola al Dott. Albetti del SUNIA per illustrare la situazione sui problemi abitativi.

Il Dott. Albetti fa presente che da anni studia l'evoluzione del fenomeno raccogliendo materiali, indagini, analisi ecc. sulla situazione di che trattasi; Porta a conoscenza che durante la Giunta Capitelli con la collaborazione della D.ssa Dello Iacono si era riusciti ad evitare molti sfratti. Ovviamente la crisi economica odierna ha portato ad un peggioramento della situazione ed il numero degli sfratti è impressionante e a Pavia siamo passati dal 5 al 23% rispetto ai valori nazionali (4,98%). Il Sindacato lavora tutti i giorni ricevendo gente disperata, senza spazio di soluzione dei problemi ed i provvedimenti del governo non sono stati certo risolutori anzi, il Ministro Lupi ha tolto la proroga degli sfratti e tutti i fondi si sono dissolti in mille rivoli trasformandosi in una inezia. Il territorio pavese ha pochissimi fondi a disposizione, considerando che a livello nazionale sono solo 1000 i cittadini che vengono aiutati, si può immaginare in che

difficoltà ci si trova. Ritiene che, per poter risolvere i problemi, occorra rivedere i meccanismi di accesso ai fondi soprattutto nella parte dei requisiti di accesso al bando. Riconosce al Comune di Pavia di aver fatto sforzi per avere questi fondi però alla base di tutto c'è un vizio di fondo in quanto il proprietario dovrebbe rinunciare allo sfratto per cui la cosa non può certamente funzionare. Come sindacato da tempo si inviano lettere di critiche al Governo ma tutte senza alcuna risposta.

I fondi ci sono però, modificando la norma, si potrebbe fare di più in quanto i requisiti per accedervi sono problematici anche se si riconosce che i servizi sociali di Pavia sono una struttura che funziona, molto di più di altri Comuni.

Il Dott. Negri concorda con quanto detto dal collega del SUNIA circa le problematiche dell'emergenza case e fa presente che attualmente è difficile anche avere strumenti a disposizione per avere sotto controllo la situazione come ad esempio i dati dell'Osservatorio case che non c'è più. Chiede comunque all'Assessore cosa si può fare per la gestione delle morosità incolpevoli e se si potrebbe creare momenti di coesione, che ora anch'essi non esistono più. Una volta c'era la Legge 359 sui patti in deroga che ora non c'è più: si convocavano le parti e si cercava di risolvere i problemi; Porta a conoscenza che negli anni '90 a Pavia ci sono stati 200 famiglie sfrattate, ma essendo stato il problema molto partecipato, si era riusciti ad evitare che finissero per strada.

Oggi non è più così, quello che fa paura è il silenzio che gira attorno al problema, occorre rilanciare l'attenzione e vedere di incontrare il Prefetto per vedere come identificare i soggetti che hanno la morosità incolpevole: quindi ristrutturare il problema.

L'assessore Canale fa presente che l'Osservatorio case esiste e funziona, si è sempre riunito e i dati sono tutti disponibili.

Per quanto riguarda la morosità incolpevole, il Tribunale non è in grado di valutare la percezione di "incolpevole", occorre attendere che Regione Lombardia emetta un nuovo bando per i requisiti.

Porta a conoscenza che in data 27 ottobre ci sarà una riunione con il Prefetto, il Sindaco, tutti i Sindaci della Provincia e l'ALER per costruire una cabina di regia in sede provinciale e quindi questa potrebbe essere la strada per avere interlocutori sempre a disposizione. La Prefettura ha detto che gli sfratti non possono essere bloccati, ma si può, in accordo con il Tribunale, concordare il periodo in cui si potrebbe rinviare gli sfratti (soprattutto nel periodo invernale), questi sono i margini di azione possibile a disposizione. La crisi è sotto gli occhi di tutti, è a livello nazionale, e sembra non siano stati previsti fondi in più per il sociale e questo non è un buon segnale.

Il Consigliere Polizzi ritiene che occorre capire il perché di questa monotonia istituzionale sugli sfratti incolpevoli, occorre intervenire sul bando e sui fondi. In Consiglio Comunale era stato approvato all'unanimità un ordine del giorno chiaro circa la garanzia di moratoria nel periodo invernale però non si è previsto l'intervento sulla forza pubblica, questo aspetto va precisato con un sì o con no chiaro. Occorre chiedere chiaramente al Prefetto se si possono bloccare gli sfratti con una moratoria, il Prefetto lo può fare, la gradualità degli sfratti va risolta, potremmo addirittura essere una controparte del Prefetto se tutti politicamente siamo d'accordo; Il periodo invernale va salvaguardato e se il Prefetto dice di no, la questione diventerà politica.

Pertanto occorre: rifare i bandi sul modello di Milano, oggi i bandi di Pavia non prevedono la possibilità dell'automanutenzione; incrementare i fondi per gli sfratti; implementare il personale in servizio all'ufficio case; costituire un tavolo di compensazione che renda chiare e trasparenti le linee guida e infine creare un tavolo di mediazione in Comune.

Il Dott. Albetti precisa che esiste già un tavolo regionale di mediazione previsto dalla legge regionale 27/2009.

Il Consigliere Polizzi ribadisce che il Prefetto deve dare esecuzione all'ordine del giorno votato unanimemente dal Consiglio Comunale cioè sospendere gli sfratti per i 3 o 4 mesi invernali.

Il Dott. Negri fa presente che è compito del Comune identificare le morosità incolpevoli lo prevede la legge regionale.

Il Consigliere Faldini ringrazia i Sindacati per il contributo apportato alla commissione e per i dati forniti. Fa presente di condividere quanto detto dal collega Polizzi e ritiene che la Giunta non può sottrarsi ad un atto politico del Consiglio Comunale, deve muoversi e deve fare lo sforzo di far accettare agli Enti competenti la moratoria per i mesi invernali.

Chiede che i tavoli sull'argomento debbano essere permanenti in quanto il problema non è in dissolvimento ma aumenta nel corso degli anni e alla Presidente chiede un aggiornamento dei nuovi stranieri non accompagnati.

Fa notare che la minoranza tiene aperta la seduta di commissione con il numero legale per senso di rispetto nei confronti delle persone presenti.

Il Consigliere Polizzi considerando quanto annunciato dall'Ass. Canale circa gli incontri con i Sindaci provinciali e il Prefetto chiede di avere verbali dell'incontro, anzi chiede la presenza della commissione all'incontro in quanto occorre muoversi affinché la moratoria sia effettiva.

L'Ass. Canale riferisce che è un incontro politico voluto dal Sindaco e quindi non è prevista la presenza di altri organi, dopo di che ci sarà un confronto in Commissione su quanto scaturito dall'incontro e assicura comunque di essere altrettanto d'accordo sulla moratoria.

Il Consigliere Polizzi insiste sul fatto che la Giunta deve effettuare gli indirizzi del Consiglio comunale, il Vicario del Prefetto, nell'incontro avuto nella seduta di commissione precedente, ha dato la sensazione di aver messo un freno alla questione e quindi occorre sapere subito che posizione ha il Prefetto sulla questione.

Anche **il Dott. Negri** fa presente la necessità di avere delle certezze su quello che si deve fare o dire in quanto si opera sulle persone e sulle famiglie e pertanto le informazioni devono per forza essere certe e precise, mentre sul giornale cittadino, sono uscite informazioni non corrispondenti al vero.

L'Ass. Canale ribadisce di non aver mai dichiarato che ci fosse una moratoria scontata ma che si stava elaborando un percorso in tal senso.

Il Consigliere Polizzi ribadisce altresì che la Giunta da giugno a novembre non ha fatto quanto previsto dall'o.d.g approvato in Consiglio, c'è una lentezza in questo percorso che non si capisce.

Il Consigliere Niutta si trova d'accordo con il collega però sottolinea che quanto approvato in Consiglio Comunale è solo fumo che, al di fuori, non ha valenza giuridica. Fa presente di aver capito che il Vice Prefetto ha fatto presente che il Prefetto non può graduare la forza pubblica, non ha competenza e pertanto bisogna trovare un'intesa concordata e valida giuridicamente.

Il Consigliere Polizzi a questo punto, ritiene che il problema è stato affrontato in modo insufficiente, mai il Sindaco ha alzato una voce istituzionale sul problema.

Il Consigliere Mognaschi fa presente che il Prefetto rappresenta lo Stato sul territorio, dipende quindi dal Governo e pertanto, se la volontà politica è quella di risolvere il problema, deve rendersi a disposizione e trovare un accordo.

Il Consigliere Polizzi condivide e ritiene che Pavia, se trovasse una soluzione, sarebbe il primo comune in Italia a fare questo percorso in quanto, se tutte le forze politiche dell'arco costituzionale sono d'accordo su una soluzione non dovrebbero esserci problemi tecnici.

L'Assessore Canale riferirà al Sindaco per una posizione istituzionale più forte e propone di invitare ufficialmente il Prefetto alla seduta del prossimo Consiglio Comunale.

La Presidente concorda e ritiene che il Prefetto, a questo punto, debba dare una risposta ufficiale sul problema.

Alle ore 19,30 non essendoci richiesta di altri interventi la Presidente dichiara sciolta la seduta, ringraziando gli ospiti intervenuti per la loro collaborazione.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi *Renata*

Il Presidente della Commissione
D.ssa Elena Maria Madama